



Dalle dune

al giardino

Per coltivare sulla sabbia ispiriamoci alla flora delle dune, flora selezionata dalla natura a bassa esigenza idrica.

Laura Pirovano



L'eringio marittimo (Eryngium maritimum) è un protagonista dei nostri litorali e si trova in macchie nelle zone dunali offrendo uno spettacolo suggestivo con la colorazione azzurra molto particolare delle sue foglie glabre, spinose e coriacee e dalle infiorescenze formate da capolini di colore bluastro (foto a sinistra e al centro); spesso si trova in associazione con una graminacea cespitosa che svolge un ruolo molto importante nella formazione delle dune, lo sparto pungente (Ammophila litoralis) (foto a destra).



Un'altra piccola graminacea tipica del paesaggio litorale, che si presenta in macchie molto dense e vaporose, è il piumino (Lagurus ovatus), chiamato anche "coda di lepre" per la forma delle sue infiorescenze piumose di colore bianco.



*Un'altra pianta tipica dei litorali e della macchia mediterranea è l'elicriso (*Helicrysum italicum*), suffruticosa che si adatta molto bene ai climi aridi, sassosi o rupestri, dalle foglie tomentose e dai fiori di un giallo dorato in gruppi a formare infiorescenze a corimbo.*



*Due altre presenze caratteristiche delle dune sabbiose della famiglia delle Brassicaceae sono *Cakile maritima*, una piccola succulenta, con foglie carnose divise e fiori in piccoli racemi di colore rosa-lilla (foto in alto) e il cavolo di mare (*Grambe maritima*) dalle grosse foglie carnose e dai piccoli fiori bianchi o rosa (foto qui sopra).*



Un terreno sabbioso possiede numerosi pregi ma presenta i difetti di far percolare l'acqua in fretta e di non permettere la costituzione di riserve irrigue a disposizione



delle piante. La flora dunale vanta un campionario di specie che, se osservato attentamente, può offrirci degli spunti per la coltivazione a scopi ornamentali di piante spontanee capaci di mettere

in atto strategie per sopravvivere in condizioni estreme in lotta con il vento, la salsedine e la scarsità di acqua.

I COLORI

La flora spontanea che si può



*Interessante per le belle foglie carnose verde scuro e per i fiori molto vistosi ed effimeri di colore rosa la campanella delle spiagge (*Calystegia soldanella*), che fiorisce da maggio a luglio.*



Molto delicata con fiori rosa-violetto molto profumati che si schiudono da aprile a giugno silene colorata, che viene impollinata dalle farfalle notturne ed è molto comune sulle coste del Mediterraneo.

osservare sulle dune sabbiose di molti nostri litorali è molto varia in termini di specie e presenta caratteristiche ornamentali molto particolari, delicate e forti nello stesso tempo.

I colori dominanti sono il bianco puro (finocchio e carota di mare, scabiosa, giglio marittimo), il crema (i piumini), il beige (giunchi e altre

graminacee), le tonalità di grigio che sfumano nel verde e nell'azzurro (eringio marittimo), le sfumature di giallo (elicrisi, ma anche euforbie e ferule) inframmezzati dai rosa, lilla e dagli azzurri (centaurea, silene, soldanella e convolvoli), che possono essere anche molto accesi (come nei cisti e nei fichi degli ottentotti). ▶